Anno XVII — Giovedì 30 Agosto 1883 — N. 207

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOTE DEL GIORNO

Che parte fa l'Italia nella triplice alleanza?

Se s' ha a credere alla *Perseveranza*, che dice d' avere informazioni *buone e sicure* sulla cosa, e che ne trae anche una conferma dai fatti, la parte nostra sarebbe affatto *passiva* nella triplice alleanza, e noi ci saremmo per assicurare gli altri, ai quali dovremmo in tutto e per tutto obbedire quando essi, nel loro esclusivo interesse, ce lo imponessero senza che gli altri avessero da darsi alcun pensiero per tutto quello che importa a noi.

La Germania e l'Austria, dice la *Perseveranza*, non si sono obbligate a seguirci *in nessuna guerra che ci si facesse*, o che facessimo; ma noi saremmo obbligati a seguire la Germania *in una guerra ch' essa si decidesse a muovere*.

Noi intenderemmo *una lega per la pace*, e che si dovesse agire d' accordo per mantenerla, ciocchè gioverebbe di certo anche all'Italia, che ha bisogno di lavorare ancora molto per la completa sua unificazione economica e civile, anche dopo l'unità politica. Di questa pace hanno certamente bisogno anche le altre due potenze; e non c'è d'uopo di dimostrarlo. Anzi può darsi che entrambe abbiano cercato l'alleanza dell'Italia per assicurarsi vieppiù che nè la Francia da una parte, nè la Russia dall'altra verrebbero ad una guerra contro di loro.

Ma, se la lega deve avere per iscopo di assicurare la pace, non deve esserlo meno per l'Italia, che per i due Imperi dell'Europa centrale. Ed in questo caso, se la Francia p. e., prima di tentare la sua rivincita contro l'Impero germanico, volesse fare le sue prove contro l'Italia, allo stesso modo che la Prussia volle farle contro la Danimarca e contro l'Austria, i nostri alleati lascerebbero fare?

In tale caso che ci gioverebbe essere della lega pacifica, se la guerra dovrebbe essere a tutto nostro danno, senza speranza del soccorso altrui, e se noi dovremmo correre il rischio d'inimicarci altri potenti pure a nostro danno, per combattere nelle file dei nostri patroni a loro salvaguardia e profitto esclusivo?

Confessiamo, che se tutto il frutto della nostra alleanza dovesse consistere in questo, noi preferiremmo la neutralità della Svizzera e del Belgio, o di stare colle armi al braccio per difenderci da qualunque si fosse, o per avvisare gli altri, che anche la nostra alleanza vale qualche cosa, e che chiunque vuole con essa qualcosa ricevere, debba qualcosa dare alla sua volta.

O forse l'alleanza doveva valere per un ritegno morale alla Francia e null'altro? O vorrebbe significare una guerra impedita dei due Imperi contro l'Italia per la restaurazione del Temporale, o cose simili? Se ciò potesse essere, anche le tegole delle case si metterebbero sulla difesa. Poi quelli che pensassero mai d' intervenire in casa nostra hanno abbastanza di che occuparsi in casa propria.

È vero quello che dice la *Perseveranza*, che i nostri alleati, anzichè ritenere la Francia dalle sue prepotenze nella Tunisia minacciose all'Italia, ve la spinsero appunto per rendere impossibile una alleanza tra la Francia e l'Italia. Ma pure, se l'alleanza è fatta e mantenuta dopo, dovrebbe avere uno scopo di reciprocanza. Se ciò non fosse, come assolvere il Mancini ed il Ministero tutto responsabile dell'avere in sostanza ingannato la Nazione, la quale non potrebbe ammettere un'alleanza di pace e di guerra ad arbitrio altrui senza una giusta reciprocità?

Tra questi dubbii noi non potremmo a meno di dire agli Italiani, che smettano le loro gare di partito e che si preparino a qualunque eventualità per premunirsi contro le inimicizie altrui, senza contare sulle alleanze di alcuno.

P. V.

Per Casamicciola.

Berlino 29. Alla festa in favore dei danneggiati d'Ischia folla immensa. Alle 7.30 arrivarono, ricevuti dal Comitato, salutati entusiasticamente dal pubblico e da un concerto intuonante l'inno nazionale, i principi imperiali, il principe e la principessa Guglielmo, la principessa Vittoria (figlia del principe imperiale) la principessa Valdech, il principe Cristiano d' Augustemberg, il principe ereditario di Baden, i principi Hohenzollern, il principe Anhalt. Recaronsi nella tenda imperiale, dove erano riuniti tutti i membri dell'ambasciata italiana, invitati per fare omaggio alla nazione italiana, a capo Launay. Il principe imperiale salutò Launay colla massima cordialità, mostrandogli un *bouquet* coi colori italiani portato dalla principessa imperiale. Il locale dell' Esposizione igienica era completamente illuminato a luce elettrica. Il concerto cominciò colla marcia funebre di Beethowen; poi si suonò la marcia reale italiana. I canti furono eseguiti da 500 cantanti delle Società corali di Berlino. La festa finì con una grande ritirata, accompagnata da una fanfara di 480 musicanti, tamburi e trombe.

Esempio non unico

Ce lo descrive all'americana la brillante penna di Dario Papa nell'*Arena*, parlando del pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele:

Noi conosciamo un «pellegrino» di quelli che andranno a Roma. Nato in Piemonte, colpito nel 1859 dalla leva, partì; di malavoglia ma insomma partì; ma non aveva fatto una tappa dalla campagna di guerra, che trovò modo di fermarsi ad un ospedale, dove stette fino a campagna finita.

Non importa. Ebbe la medaglia commemorativa di Napoleone III. Poi istituirono quella della indipendenza nostra, e si fregiò anche di quella. Che fa due.

Nel paesotto suo, essendo egli uomo di qualche mezzo, cominciò a passare per patriota, avanzo, reduce dalle patrie battaglie; il deputato del luogo se ne valse per essere eletto, e in riconoscenza gli fece dare la croce di cavaliere.

Che fa tre.

Depretis ha inventato adesso la medaglia d' Unità d' Italia, ed egli, sempre per quella sua gran guerra, ci ha naturalmente diritto.

Che fa quattro.

Il gran pellegrinaggio nazionale gliene darà un'altra.

Che fa [illegible]e.

O [illegible] quante medaglie per così poche battaglie vinte!

NOTIZIE ITALIANE

Roma 29. Si assicura che la squadra navale italiana che si trova nelle acque del Marocco tornerà fra breve in Italia. Se lo permetteranno le condizioni sanitarie la squadra si recherà in Oriente per terminare la campagna di navigazione interrotta.

Voghera 29. Domani comincieranno le grandi manovre dei corpi d'armata isolati. Il Re assisterà alle manovre dei corpi contraposti; abiterà alla Villa Grattoni presso Voghera.

Valdieri 29. La Regina lascierà domani S. Anna per ritornare a Monza.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Zagabria 28: Nel villaggio di Gornia Sterbica scoppiarono iersera gravi disordini. Una turba di popolo strappò le insegne dei tabacchi recanti lo stemma ungherese. Il notaio comunale, i sacerdoti e i maestri furono a viva forza obbligati a sottoscrivere una dichiarazione di essere buoni croati e non magiari. Si assicura che verrà proclamato il giudizio statario.

Francia. Parigi 28. Cassagnac nel *Pays* dice che il conte di Parigi deve intitolarsi Filippo VII e divenire legittimista, altrimenti la monarchia non si farà.

Il partito legittimista fece stampare 10,000 affissi contenenti una specie di manifesto, del quale però si accerta che il conte di Parigi non sia l'autore.

Germania. Berlino 28. I nuovi progetti militari, pei quali si chiederanno i fondi al parlamento, comprendono un aumento dell'artiglieria e della cavalleria. Si parla della formazione di sette reggimenti di dragoni, in modo da portare a cento reggimenti la cavalleria germanica, per controbilanciare la russa, e di tre reggimenti d'artiglieria da campagna per equipararla alla francese. Si creerebbe inoltre un battaglione di cacciatori per il XIII corpo (Wurtemberg) che ne è sprovvisto. Colle unità eccedenti del corpo sassone (XII) e dei due corpi bavaresi, si costituirebbero due nuove divisioni (38 e 39) una sassone e una bavarese. Aumenti corrispondenti avrebbero luogo nelle truppe tecniche e nei treni. Infine, si vorrebbe fornire del fucile a ripetizione i cacciatori, i dragoni e i pompieri.

Berlino 29. Apertura del Reichstag. Il discorso del trono dice: Il Reichstag fu convocato per sanzionare, come la costituzione prescrive, il trattato di commercio fra la Germania e la Spagna. I governi confederati si sono accordati (causa il vivo desiderio dell' industria della Germania, che le facilitazioni arrecate dal trattato si realizzino presto) per mettere in vigore queste facilitazioni provvisoriamente, salvo l'assentimento del Consiglio federale del Reichstag, e di domandare sanatoria per la derogazione delle prescrizioni della costituzione.

Berlino 29. Reichstag. Il governo presentò il trattato di commercio colla Spagna e la convenzione per la pesca nel mare del Nord. Erano presenti 260 membri. Dietro proposta di Windhorst, l'ufficio di presidenza fu rieletto per acclamazione. Domani discussione del trattato.

Spagna. Madrid 29. Il governo domandò al Gabinetto francese quali sono le sue intenzioni riguardo a Zorilla. Attendesi oggi la risposta. Martinez Campos, contrario alla sospensione delle garanzie costituzionali, insiste nelle sue dimissioni. I ministri dei lavori e delle colonie si oppongono al viaggio del Re in Germania.

Egitto. Cairo 29. Il Consiglio di guerra condannò a morte 13 complici dei massacri di Alessandria, 2 a 4 anni di lavori forzati, 6 a 5 anni; 2 furono assolti. Parecchi capi del Sudan, cui il Kedivè avea perdonato, ritornarono presso il Mahdi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Elenco delle onorificenze ottenute alla Mostra Provinciale.

(Continuazione e fine)

Classe 31.

Istituzioni di previdenza, beneficenza, assistenza pubblica.

Medaglia d'oro: Società generale di Mutuo Soccorso, Udine, questionario, quadri statistici, statuto, ecc. — Congregazione di Carità varie della Provincia, questionario.

Medaglia d'argento: Società Operaja di Mutuo Soccorso, Pordenone, questionario, statuto, tavole statistiche e modelli diversi — Ospitale Civile e LL. PP. Udine, questionario, resoconti e modelli.

Medaglia di bronzo: Società di Mutuo Soccorso degli Agenti di commercio, Udine, questionario e statuto — Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai, Cividale, questionario, quadro dimostrante il graduale progressivo sviluppo dalla fondazione sociale a tutto il 1882.

Menzione onorevole: Consorzio Filarmonico, Udine, questionario, statuto e modelli. — Società di Mutuo Soccorso, S. Giorgio di Nogaro, questionario, statuto e modelli.

Gruppo X.

Classe 32.

Belle arti.

Medaglia d'argento con distinzione: Da Pozzo Giuseppe, Comegliano, quadro ad olio — Zambano Vincenzo, Sequals, mosaici.

Medaglia d'argento: De Poli Gian Antonio, Udine, fusioni in bronzo — Facchina cav. Giov., Sequals, mosaici — Flaibani Andrea, Udine, ritratto in marmo — Madussi d'Artegna per fotografie — Malignani, Udine, fotografie — Milanopulo Antonio, Udine, quadro ad olio — Mazzoni Domenico, Caneva, interno S. Marco — Rigo Leonardo, Udine, ritratto ad olio.

Medaglia di bronzo con distinzione: Caratti co. Adamo, Udine, Raccolana (Canal del Ferro) — Del Puppo Giovanni, Udine, La quiete — Guatti G., Sorgato A., Mora, Udine, campionario imitazioni legnami verniciati — Mora Francesco, Sequals, mosaici — Sorgato Antonio, Udine, fotografie varie.

Medaglia di bronzo: Caratti co. Adamo, Udine, inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, incompleto — Defranceschi Torquato, Pordenone, vetrina intaglio — Gorgacini Carlo, Cividale, campionari di decorazioni varie — Maroder Vincenzo, Pordenone, scaffali — Pontini prof. Antonio, Udine, veduta, acquerello.

Menzione onorevole: Barazzutti Francesco, Gemona, insegna in vetro dorata — Bonani Giovanni Battista Udine, intagli — Ceschiutti Angelina, Udine, due piatti dipinti sulla ceramica — Cragnolini Carlo, Gemona, veduta presso Gemona — D'Aronco Elia, Udine, bassorilievo, ornato — De Paoli Luigi, Pordenone, testa di donna in marmo — De Puppi co. Luigi, Udine, studi dal vero — Gorgacini Enrico, Udine, prospettiva — Luccardi Alfonso, Pordenone, fotografie varie — Monaglio Giacomo, Udine, pivaglia — Minatelli Giuseppe, Caneva, busto in marmo rappresentante Vittorio Emanuele — Querini Giuseppe, Udine, Giovanni da Udine, in gesso — Simonetti Cesare Udine, i congedati.

Gruppo XI.

Classe 33.

Lavorazione del suolo.

Medaglia d'argento: Savoia fratelli, aratri di varie dimensioni.

Medaglia di bronzo: Badino Francesco, Mortegliano, aratri diversi e zappa cavallo — Fasser Antonio, Udine, aratri Hohenheim e Vernette.

Menzione onorevole: Bollis Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro, aratro — Cillio Luigi, Sacile, incalzatore e regolatore — Deganis Luigi, Percotto, aratro — Del Fabbro Bernardino, Tarcento, macina per granoturco — Paroni Luigi, Bertiolo, macchine agricole.

Classe 34.

Raccolta, utilizzazione e conservazione dei prodotti.

Medaglia d'argento: Alessi Antonio, Udine, alveari con api e cera vergine — Gabrici Lorenzo, Cividale, miele e cera — Municipio di Marano Lacunare, oggetti per la pesca e regolamento.

Medaglia di bronzo con distinzione: Sello Giovanni, Udine, macchine agrarie.

Medaglia di bronzo: Benedetti Luigi, Bertiolo, trincia foraggi — De Poli cav. Gio. Batt., Udine, macchine agricole — Pillinini Giuseppe, Tolmezzo, macchine economiche per caseificio.

Menzione onorevole: Bonoris don Giuseppe, Mortegliano, graticci canna palustre — De Cecco Gio. Batt., Udine, macchine agricole e gioghi — Floreani Giuseppe Tarcento, macchine per granoturco — Linda Romano, Artegna, soffietti — Livotti Giuseppe, Udine, incubatrici — Vatolo Paolo, Buia, attrezzi vari.

Gruppo XII.

Classe 35.

Sete greggie e prodotti dell'agricoltura.

Medaglia d'argento; Brunich fratelli, Mortegliano, seta greggia — Broili e Blum, filanda Paruzza, Udine, seta greggia — De Ciani fratelli, Martignacco, seta greggia — Gonano Giovanni, San Daniele, seta greggia — Masotti Venerio nob. Francesco, Pozzuolo, seta greggia — Mazzaroli Giovanni Battista Mortegliano, seta greggia — Morelli Vincenzo, Udine, seta greggia — Frova filanda Padovani, Trosa di Caneva, seta greggia — Toffoletti Giovanni Battista, Pordenone, seta greggia — Zecchini Giuseppe, Maniago, seta greggia.

Medaglia di bronzo: Armellini Giacomo fu Luigi, Tarcento, seta greggia — Ballico Giovanni Battista, Udine, seta greggia — Broili e Blum, filanda Locatelli, Buttrio seta greggia — Centazzo Eugenio, Prata, seta greggia — Conti Alessandro, Udine, seta greggia — Corredini Monaco Ettore, Carpacco, seta greggia — De Carli Giuseppe, Gemona, seta greggia — Di Gaspero fratelli, Vammo, seta greggia — Freschi co. Gherardo, Ramuscello, seta greggia — Gori Giacomo, Rivignano, seta greggia — Luzzatto cav. Graziadio, Gorizia, seta greggia — Pividori Giovanni, Tarcento, seta greggia — Rubini fratelli, Udine, seta greggia — Spangaro Giacomo, Palmanova, seta greggia.

Menzione onorevole: Armellini Giacomo fu Giacomo, Tarcento, seta greggia a fuoco — Bearzi Giovanni Battista, Clanianno, seta greggia — Freschi conte Carlo, Cordovado, seta greggia — Marcolini dott. G., Zoppola, seta greggia — Mongiat Alessandro, Spilimbergo, seta greggia — Puppati Giacomo, Udine, seta greggia — Zuccheri dott. cav. P. G., S. Vito al Tagliamento, seta greggia.

Classe 36.

Vini ed aceto.

Medaglia d'argento: De Brandis co. Nicolò, Udine, vino nero e bianco in bottiglie — Gabrici Vincenzo, Cividale, miele usa e strumenti d'apicoltura — Nimis Luciano, Nimis, vini scelti — Pecile, Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino rosso Bordeaux Carpenet.

Medaglia di bronzo: Coceani Antonio, Cividale, vino comune, picolit ed aceto — De Girolami cav. Angelo, Udine, vino bianco verduzzo 1881 — Franceschinis G., S. Floreano, vino secco appassito — Kechler cav. Carlo, Percotto, vino in bottiglia — Ottelio co. Settimo, Ariis, vino da pasto in bottiglia — Pecile, Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino aurava bianco — Zanutto Giuseppe, Cividale, vino nero comune e secco.

Menzione onorevole: Armellini Giuseppe, Tarcento, vini in sorte. — Colloredo co. Mels, Prepotto. vino da pasto e da bottiglia. — De Girolami cav. Angelo, Udine, vino refosco 1881. — Meneghini Giuseppe, Fauglis, vino. — Micoli Toscani Luigi, Udine, vino del 1882. — Mostra collettiva, Valvasone, vini. — Pecile Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino Aurava nero. — Sostero dott. Giov. Batt., Vito d'Asio vino. — Springolo Antonio, S. Vito al Tagliamento, vino in bottiglia. — Tomat Luca, Faedis, vino in bottiglia.

Classe 37.

Caseificio

Medaglia d'oro e il premio di lire 150 assegnato dalla Società Alpina Friulana: Latteria sociale, Tolmezzo, formaggio, burro, ricotte e monografia.

Medaglia d'argento: Arreghini e Molinari, Udine, Burro — Latteria sociale, Illegio, prodotti del caseificio e monografia.

Medaglia di bronzo: Latteria sociale, Collina, formaggio del 1882 e 1883 ricotta, burro e monografia. — Latteria sociale, Maniago, formaggi burro, ricotta. — Latteria sociale, di Resiutta, burro, formaggio, ricotta. — Rossi Eugenia, Osoppo, formaggio.

Menzione onorevole: Besa Angelo e figli, Budoja, formaggio misto di pecora e vacca. — De Pauli Francesco, Forni di Sopra, burro e formaggio — Latteria sociale, Osoppo, formaggi e relazione. — Latteria sociale, Povolaro, prodotti della latteria — Latteria so-

ciale, Piano ed Avosacco, prodotti del caseificio.

Classe 38.

Semi e foraggi.

Medaglia d'argento: Nel Negro Giuseppe, Udine, semi di cereali legumi ed altro. — Istituto Tecnico, Udine, semi di foraggi e foraggi in sorte. — Pecile Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, prodotti agricoli. — Porzio Giov. Batt. S. Vito al Tagliamento trebbia greggia lavorata.

Medaglia di bronzo: Brazzà co. Detalmo, Udine, coltura dei cereali. — Fabris dott. Giovanni, Sesto, frumento. — Granata Luigi, Fraforeano, fieno in sorte. — Mangilli march., Eabio, Udine, semi frumento, grano e da prato. — Puicker Tomaso, Villa Santina, raccolta di fiori delle Alpi.

Menzione onorevole: Cicuto don Antonio, Bagnarola, bozzoli. Freschi co. Gherardo, Ramuscello, bozzoli e grani. Laurenti Mario, Bertiolo, asparagi, frutta, cereali, prodotti agricoli — Stabilimento Bacologico, Marsure, raccolta materiale per confezionare seme bachi.

Classe 39.

Frutta.

Attestato di merito: Kechler azienda, Percotto, frutta ed ortaggi — Pecile azienda, Fagagna, frutta ed ortaggi.

Medaglia d'oro: Stabilimento agro-orticolo, Udine, ortaggi, frutta e fiori.

Medaglia d'argento: Coceani Antonio, Cividale, frutta — Filaferro Giov. Batt. Rivarotta, frutta.

Medaglia di bronzo: Morpurgo comm. de Nilma, Varda di Sacile, frutta e fiori — Paolini Pietro, Udine, piante ornamentali.

Menzione onorevole: Paulini Marianna, fagiuoli — Mazzoni Giov. Batt., Caneva, asparagi.

Classe 40.

Monografie.

Medaglia d'argento: Brazzà di Savorgnan co. Detalmo, Udine, lavoro di irrigazione — Cecchini ing. Francesco e Lenardon Luigi Paolo, S. Vito al Tagliamento, lavoro topografico — Cominotti cav. Giovanni, Tolmezzo, studi forestali — Latteria sociale, Resiutta, monografia sulla latteria — Municipio di Marano lagunare, regolamento pesca — Panciera co. Zoppola, studi microscopici — Stazione sperimentale agraria, Udine, opuscoli diversi e resoconti dell'azienda.

Medaglia di bronzo: Azienda Pecile, S. Giorgio della Richinvelda, disegno di una concimaia — Caiselli co., Udine, progetto per marcite — Corazza dott. Antonio, le stalle umide — De Marchi Paolo, Tolmezzo, studi sul legname della Carnia — Ferigo Cesare e Martini Vittorio, Udine, progetto di costruzioni enotecniche — Morpurgo de Nilma comm. Carlo Marco, Brugnera, disegni di case coloniche — Amarli Giov. Batt. Udine, manuale delle monete antiche e medioevali italiane.

Menzione onorevole: Avogadro Achille, Udine, guida di Udine — Baldissera don Valentino ed Elti co. Giovanni, Gemona, monografia del distretto di Gemona — Brazzà co. ing. Detalmo, Udine, diagrammi relativi alla coltura del frumento — Comitato distrettuale, Ampezzo, monografia del distretto — Comitato distrettuale, S. Vito al Tagliamento, monografia del distretto — Comitato distrettuale, Udine, monografia delle strade distrettuali per l'ing. G. B. Zuccaro; monografia dei legnami per P. Sartogo; monografia delle acque per l'ing. Chiaruttini e l'ing. Broili.

Menzione onorevole: Comizio agrario, Spilimbergo, Atti del Comizio — Del Fabbro G. e Magrini dott. Arturo, Forni Avoltri, monografia della latteria — Fabris Giovanni di Leonardo, S. Maria la longa, monografia del distretto di Palmanova — Ferrari dott. Pio Vittorio, S. Giorgio di Nogaro, cenni statistici descrittivi di S. Giorgio di Nogaro — Gussoni Luigi, Sacile, storia e statistica di Sacile — Leoncini dott. Domenico, Osoppo, monografia sulle latterie sociali — Manzini Giuseppe, Udine, giornale sinottico degli studenti — Mangilli marchese Fabio, Udine, disegni d'irrigazione istituite in Flumignano — Società enologica, Attimis, statuto — Somavilla Antonio, Treppo Carnico, disegno di cascina mobile per pascolo alpino — Vallon Graziano, Udine, monografia di uccelli esotici con 150 tavole colorate — Valsecchi Antonio, Spilimbergo, monografia del distretto di Spilimbergo.

Attestato d'onore: R. Istituto Tecnico, Udine — Ospitale Civile, Udine — Accademia, Udine.

Attestato di benemerenza: Agenzia cav. Kechler, Percotto, gruppo strumenti — Agenzia comm. Morpurgo de Nilma C. M., Varda gruppo strumenti — Agenzia co. Ottaviano di Prampero, Tavagnacco, gruppo strumenti — Celotti dott. cav. Fabio, Udine, cervelli preparati — Pari dott. Anton-Giuseppe, Udine, pubblicazioni — Pirona prof. Giulio Andrea, Udine, pubblicazioni.

—

Errata-Corrige.

Classe 1.

Medaglia d'argento: Società Veneta montanistica di Ovaro, minerali.

Classe 2.

Medaglia d'argento: Società Alpina friulana, minerali, fotografie, pubblicazioni.

Classe 5.

Medaglia d'argento: Società Anonima dei pozzi neri, concime umano concentrato in polvere inodora.

Classe 31.

Medaglia di bronzo: Comitato distrettuale di Udine (relatore Gennari Giov.) per relazioni sugli istituti di previdenza, cooperazione ecc.

—

Nell'elenco pubblicato ieri è stata per errore omessa la classe 29. Eccola:

Classe 29.

Lavori da sellaio, bastaio e valigiaio.

Menzione onorevole: Marcuzzi Luigi, Udine, sellerie — Marquardi Luigi, Udine, sellerie.

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n.	914	L.	457.—
» » 25 »	40	»	10.—
Incassi precedenti . . .		»	14415.50
	Totale	L.	14882.50

I 40 biglietti a cent. 25 rappresentano la visita della Società Fornai, id. Sarti, e filanda Quargnolo.

Adunanza di espositori reclamanti. Il Comitato degli espositori reclamanti contro i deliberati della Giuria ha pubblicato una circolare, in cui invita ad una riunione per formulare una protesta collettiva. La riunione avrà luogo questa sera, alle ore 7 1/2, nel giardinetto dell'Albergo al Telegrafo.

Lotteria d'incoraggiamento. La Commissione incaricata degli acquisti, e nella quale havvi anche qualche membro del Comitato, ha posto nel dimenticatoio le piccole industrie.

I grandi produttori non fecero i sacrifici dei piccoli per poter figurare alla Mostra, ed è quindi giusto che questi ultimi abbiano a risentire i maggiori vantaggi.

Vogliamo sperare che nella seconda visita, che auguriamo sollecita, l'onor. Commissione rimedierà all'errore, persuadendosi che se nobile è lo scopo della Lotteria per incoraggiare le arti, più santo riescirà qualora venga affratellato alla beneficenza.

La tessitura di cotonine Stroili, che avrebbe figurato bene tra quelle dei Volpe, Spezzotti e di quelle di Pordenone, perchè non venne a rappresentare Gemona nella grande industria meccanica alla Esposizione? Non tornava anch'essa ad onore di Gemona e del Friuli e ad utile della Ditta comparendovi?

Ecco le domande, che ci vennero fatte, ed alle quali noi non sappiamo rispondere, meravigliati quanto altri di questa assenza. Taluno ha detto, che avendo venduto in antecipazione ognicosa della fabbrica non si aveva in pronto la materia; ma questo non pare credibile, perchè bastava una pezza di ogni qualità.

Altri ci ha osservato, che non potrebbe dirsi che la Ditta Stroili sia avversa alle Esposizioni, *se prese per sè* trecento biglietti della Lotteria affidatigli dal Comitato per la vendita.

Insomma dobbiamo ripetere, che trattandosi di far onore a Gemona ed al Friuli, col merito proprio, *gli assenti hanno avuto torto*, come sempre.

—

Alla spettabile Presidenza della Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie in Udine.

I sottoscritti:

Considerando che la Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie doveva, per diritto, tenere il primo posto fra le Associazioni cittadine e provinciali, nella cerimonia d'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele, testè compiutasi;

Considerando che a tutti i membri della Società non solo, ma pur anco a tutti i Reduci doveva esser riserbato il posto d'onore nella cerimonia suddetta;

Considerando che la Rappresentanza della Società dei Reduci ha trascurato, o non seppe ottenere che i precitati diritti venissero da cui spettava tenuti nella dovuta considerazione:

protestano

contro l'inqualificabile dimenticanza in cui fu lasciato tutto il corpo dei Reduci della Città e della Provincia

e dichiarano

di rinunciare, colla presente, a far parte da questo momento, della Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie.

Udine, 26 agosto 1883.

Firmati: Morelli Giuseppe, Delmestre Luigi, Gelmi Francesco, Landon Angelo, Nardoni Carlo, Ernesto Alessi, Lamponi Filippo, Lucich Pietro, Talmasson Giacomo, Perini Valentino, Vacchiani Antonio, Magrini Francesco, Cioffi Antonio, Mondini Domenico, Stringher Pietro, Fantini Enrico, Antonio Moro, Tuzzi Giacomo, Pettoello Mario, Chiesorini Luigi, Alfonso Caporiacco, Ippolito Baumgarten, Modestiai Giovanni, Mulinaris Onorato, Antonio Sgoifo, Chiarandini Valentino, Pinali Antonio, Nardoni Luigi, Solimbergo Giuseppe, Del Negro Evangelista, Scubla Francesco, Cosmi Antonio, Croattini Luigi, Saltarini Antonio, Pozzi Antonio, Crainz Antonio, Turolo Gio. Batt. di S. Pietro al Natisone, Guzzi Antonio, Angelo Berletti di Mario, Eugenio Morandini, Giuseppe Mer, Tubelli Antonio, Tubelli Giuseppe, Giuseppe Scrosoppi, Antonio Picco. (*Segue la soscrizione*).

L'onorevole Tecchio al di cui giornale, l'*Adriatico*, nessuno potrà negare il vanto di essere il più sconclusionato e pettegolo di quelli del Veneto, ha trovato il suo conto di mescolare ne' suoi pettegolezzi anche il nostro nome, gettando, a proposito della bandiera del Comune di Udine, queste parole: « quel trrremendo rivoluzionario che è « Pacifico Valussi ecc. »

Tremendi non siamo, nè fummo mai nè con uno, nè con *tre erre*, niente di più dell'*onorevole* dell'*Adriatico*.

Ma bene vogliamo mantenere il nostro vanto di *rivoluzionarii*, e di quel tempo in cui si *lavorava* e si *seminava*, non di quello in cui l'onorevole.... e compagni si accontentano di *mietere*.

Noi non disturberemo la *messe* di costoro, anche perchè la nostra parte è quella dei mobili smessi, ma *rivoluzionarii* della scuola-vecchia vorremo esserlo ora e sempre, e continueremo a lavorare e seminare, e soprattutto a strappare dal suolo patrio le male erbe di quegli avventurieri politici, che credono essere l'unico modo d'innalzare sè stessi quello di abbassare ed insultare gli altri, e che anche colle vacue loro chiacchere poco o molto disturbano l'opera di progresso economico e civile a cui deve attendere il nostro Paese.

Scuola d'Arti e Mestieri. Ieri il commendatore Seismit-Doda, onorevole deputato del I Collegio d'Udine, accompagnato dall'Ill. Senatore commendatore Pecile si compiacque di visitare la nostra Scuola d'arti e mestieri, interessandosi dei più minuti dettagli relativi all'andamento economico e morale di quella interessante istituzione.

Prese cognizione del bilancio, del numero degli inscritti nei diversi corsi, della frequenza, delle cause che la turbano, dei provvedimenti adoperati per ottenerla, dei modi di premiazione ecc... ed espresse al direttore la sua compiacenza nel vedere che una delle scuole più interessanti per le nostre popolazioni prende piede in modo abbastanza lodevole fra noi.

E per meglio coadjuvare l'andamento della scuola ed animare gli allievi e le allieve ad applicarsi con ogni possibile cura al lavoro ed allo studio, dopo d'aver visitati i locali ed il materiale per la plastica e per l'intaglio, ebbe il gentile pensiero d'istituire un suo premio speciale di *lire cinquanta* per ogni anno finchè rimane deputato del I Collegio di Udine.

Il direttore, facendosi interprete anche del Consiglio direttivo della Scuola, ringraziò vivamente l'illustre deputato e per la visita e pel dono generoso.

Fra Prefetto e Deputazione Provinciale. Ultimamente sorse qualche dissidio fra il R. Prefetto e la Deputazione Provinciale.

Il corrispondente udinese dell'*Arena* riferisce in proposito il seguente caso:

Poco tempo fa, una nota della deputazione di Verona informante questa deputazione circa una certa causa fra Mosconi, fornitore di mobili, e il comando dei carabinieri, fu intimata alla deputazione di Udine per mezzo d'usciere.

La deputazione di Udine, riscontrato che la nota era stata spedita per mezzo d'usciere, rispose che la deputazione di Udine non risponde a note intimate per via d'usciere.

Equità ferroviaria. In occasione delle feste di questo mese, la ferrovia concesse diminuzioni nei biglietti per la linea di Venezia e, d'accordo coll'Amministrazione forestiera, per quella di Trieste e Cormons; invece non ne concesse alcuna per la Pontebbana. Domandiamo il perchè della ingiusta dimenticanza, per colpa della quale molti friulani si astennero dal visitare la città nostra, mentre avevano diritto alle facilitazioni concesse altrui. Se queste facilitazioni saranno estese anche alla Pontebbana, il rimedio giungerà in parte a tempo; purchè si faccia prima che sia chiusa l'Esposizione.

La luce elettrica ha preso iersera la sua rivincita. C'era bensì qualche lampada a luce debole e intermittente e che accennava sempre ad estinguersi; una anzi si spense affatto mentre alcuni signori stavano ammirando la sua bella luce — onde (*al subito sparir di tanto raggio*) gli elogi si cambiarono a un tratto in.... viceversa —; ma le altre brillavano d'una luce bellissima, sì che i fanali a gas avevano l'aspetto di di chi comprende di dover abdicare. Ci vorrà però ancora del tempo prima che vi si arrivi. L'esperimento di iersera è parzialmente riuscito benissimo; ma è appunto quel *parzialmente* che prova come la questione della luce elettrica, dal lato pratico, sia ancora ben lungi dall'aver trovata la sua soluzione.

Il delegato straordinario ed il Collegio di Cividale. Il nostro corrispondente ci scrive:

Quando venne sciolto il Consiglio di questo Comune col voto dei liberali di ogni gradazione e senza querimonie degli stessi Consiglieri mandati a spasso, tutti pensarono che il delegato straordinario sarebbe stato ritenuto propriamente l'*homo missus a Deo*. E pure non fu così: taluni liberali cominciarono a punzecchiare il nuovo venuto, altri del partito avverso a rinfocolare le bizze, tutti a guardare con diffidenza il dabben uomo. E tre furono le cause principali di questo contegno: la prima, che i politico-clericali, riavutisi dal colpo inaspettato, speravano in una rivincita; la seconda che i liberali punzecchiatori non seppero tutto di un punto dimenticare le antiche lotte ora divenute inutili; la terza finalmente che il messo regio faceva forse troppo sentire l'antico soldato ed il dittatore di altri Comuni in cui gli abusi amministrativi (che qui non si trovarono, che io mi sappia) andavano trattati col ferro e col fuoco.

Un po' alla volta però i cittadini cominciavan a giudicare più rettamente il loro delegato straordinario dalle sue opere e con compiacenza scopersero: che egli aveva convertito i gaudenti i benefici semplici dell'ufficio municipale in veri impiegati; che in questo aveva sistemato l'archivio coll'impianto della rubrica e con un riparto meno medioevale delle *pratiche* dal 1881 ad oggi; che nelle solenni o critiche circostanze che dovevano segnalare il suo breve regno, aveva saputo far figurare la sua città colle eleganti pubblicazione, pei tipi Fulvio, degli atti dello scoprimento della lapide a Vittorio Emanuele e colla riuscita sottoscrizione pei danneggiati d'Ischia; che prometteva di segnare almeno le linee pel miglior collocamento e riordinamento del preziosissimo Archivio capitolare; che nella questione grossa del Collegio, provocatrice della crisi comunale, aveva principiato col comporre e raccomandare a chi si spetta una diligente relazione storica-statistica e poi con lodevole disinvoltura aveva fatto accettare ai più restii l'*onus angelicis humeris formidandum* di membri del Consiglio direttivo e poi aveva riconfermato gli insegnanti e stabilita la pianta del personale e finalmente aveva emesso Decreto 25 agosto 1883, di nomina del direttore nella persona del prof. Franzutti dott. Nicolò di Pirano in Istria.

A proposito di questa nomina vi dirò che non poteva riuscire più opportuna e più accetta. *In primis*, il nuovo rettore appartiene a quelle provincie d'oltre Judri, che danno maggior contingente al Collegio, ed oltracciò egli legalizzava la sua cittadinanza italiana col diuturno insegnamento negli Istituti del Regno. In secondo luogo abbiamo sentito che il prof. Franzutti conosce a perfezione le lingue e discipline alemanne e slave, onde egli, provato italiano, saprà insegnarle e gettare così le basi del progettato Istituto specialista di Cividale.

Per i poveri superstiti d'Ischia.

Lista delle offerte del personale della Filanda del R. Governo Ungherese in Pancsova, per i superstiti del terremoto dell'Isola d'Ischia.

Fabris Enrica Udine f. 2, Chialini Luigia Cividale f. 1, Pittana Colomba Varmo f. 1, Rigotti-Londero Maria Gemona f. 1, Marini Caterina id. s. 50, Rizzi-Coppetti Lucia id. s. 50, Zanini-Lepore Giovanna id. s. 20, Londero Maria id. s. 50, Calderini Domenica id. s. 20, Bellina Eugenia Venzone s. 50, Guerra Celestina Buja s. 50, Battigello Angela id. s. 50, Piemonte Angela id. s. 50, Battogello Maria id. s. 30, Battigello Vittoria id. s. 50, Tonino Teresa id. f. 1, Tonello Lucia id. s. 50, Battigello Teresa id. s. 50, Revelant Caterina Magnano s. 50, Revelant Ermenegilda id. s. 20, Molini Giuseppina Ciseriis s. 50, Fulcir Pasqua Buja s. 50, Guerra Maddalena id. s. 50, Cedaro Lucia Artegna s. 50, Felice Lucia Buja s. 50, Del Medico Clorinda Ciseriis s. 50, Felice Giovanna Buja s. 50, Perini Rosalia id. s. 50, Vuttolo Maddalena id. s. 50, Monasso-Perini Marianna id. s. 50, Monasso Anna id. s. 50, Guerra Maria id. s. 50, Marchetti-Persetto Veronica Gemona s. 50, Marchetti Alba id. s. 20, Londero (Cardinale) Maria id. s. 20, Gentilini-Serafini Anna id. s. 20, Marchetti Lucrezia id. s. 50, Ceschia Angela Ciseriis s. 50, Gentilini Maria Gemona s. 20, Pascottini-Serafini Maria id. s. 20, Toffoletti Virginia Ciseriis s. 20, Molinari-Linz Angela Varmo s. 20, Savio Assunta Buja s. 20, Calligaris-Savio Rosa id. s. 20, Bortolotti Maria Majano s. 10, Savio Anna Buja s. 20, Tondo Elisabetta id. s. 50, Venchiarutti Teresa id. s. 50, Comoretti Regina id. s. 20, Bortolotti Elisa Artegna s. 20, Traunero Giuseppina id. s. 50, Sava Luigia Buja f. 1, Majer Giuditta Tarcento s. 50, Baldissera-Krondani Maria Gemona s. 20, Tutti Maria id. s. 20, Zanini Maddalena id. s. 20, Forgiarini Anna id. s. 20, Bierti Maria id. s. 20, Indri Maddalena id. s. 20, Savomitto Angela Buja f. 1, Guerra Adelaide id. f. 1, Elia Beatrice Gemona s. 20, Venchierutti Luigia Buja s. 50, Marchetti Cristina Gemona s. 20, Gubiani Maria id. s. 20, Brondani Caterina s. 50, Londero Maria di Giacomo id. s. 20, Toffoletti Teresa Ciseriis s. 20, Brondani Oliva Gemona s. 50, Savomitto Maria Buja s. 50, Rizzi Elisabetta Gemona s. 20, Brollo Elisabetta id. s. 20, Guerra Anna Buja s. 50, Eustacchio Italia id. s. 50, Calligaris Eugenia id. s. 20, Calligaris Giuditta id. s. 40, Calligaris Lucia id. s. 20, Calligaris Vittoria id. s. 10, Calligaris Rosalia id. s. 40, Missio Eugenia id. s. 50, Aite Maria id. s. 50, Calligaris Elisa id. s. 50, Ursella Anna id. s. 40, Ostacchio Agata s. 20, Comoretto Giovanna id. s. 20, Baracchini Luigia id. s. 50, Aite Albina id. s. 50, Aite Maria di Antonio id. s. 20, Calligaris Maddalena id. s. 20, Baracchini Rosa id. s. 50, Venchiarutti Giovanna id. s. 20, Molinar Rosa id. s. 50, Missio Lucia id. s. 50, Taback Caterina Pancsova s. 50, Folini Teobaldo Udine f. 10, dott. Alfoldy medico della filanda Pancsova f. 5, Bandl Antonio Weiszkirchen f. 2, Jesse Francesco S. Daniele f. 1,

Totale f. 58.80, pari a L. 223.66.

Pancsova, 22 agosto 1883.

—

Offerte raccolte in Mortegliano dal sig. Gio. Batt. Tomada:

Savani Carlo lire 2, Di Varmo conte Gio. Batt. lire 12, Famiglia Pagura lire 10, Fratelli Brunich lire 8, Badino Francesco lire 3, Tomada Gio. Batt. lire 3, Meneghini Carlo lire 3, Fratelli Tam-burlini lire 5, Basaldella, agente Tamburlini, lire 2, Pellegrini Pietro lire 5, Rapretti Teresa lire 1, Fumo dott. Enrico lire 3, Gobbo Giorgio lire 2.50, Peressini Santo lire 3, Barbina Giovanni lire 1.50, Zanuttini Botri Lucia lire 2, Miorini Vincenzo lire 2, Marchesini Nicolò c. 50, Ferigo Leonardo c. 50, Di Lenna Valentino lire 2, Zanutta Carlo lire 2, Percotto conte Antonio lire 2. — Totale lire 75.

—

Continuano nel circondario di Pordenone le offerte per gli infelici superstiti dell'isola d'Ischia.

Il Comune di Zoppola ha offerte lire 50, quello di Cordovado lire 30, quello di Brugnera L. 50, quello di Caneva lire 100, quello di Roveredo lire 50, quello di Chions lire 60. Per di più in questo ultimo Comune a cura di apposito Comitato si raccolsero lire 82.65. Anche a Roveredo le offerte private hanno dato un risultato di lire. 45.16.

Sulla monografia di mons. Tomadini. Il conte Francesco di Manzano, l'autore degli *Annali del Friuli*, scriveva ad un amico il 14 agosto 1883:

« Non puoi credere quanto mi sia grata l'affettuosa tua attenzione col nuovo regalo che hai voluto farmi del bell'opuscolo del sig. avv. dott. Carlo Podrecca riguardante l'illustre Friulano mons. Jacopo Tomadini; lavoro questo che onora il suo autore nella forbita esposizione e per la ricca messe di nozioni che ci dà. Grazie quindi a te per questo tuo dono, del quale potrò giovarmi coll'uopo ».

Un soldato a 34 anni. Verna Michele, nella non tenera età di 34 anni è soldato del 9° Fanteria, e nel 27 luglio, scalate le mura del quartiere in Palmanova, si recò sul territorio austriaco, da dove venne restituito all'Italia sotto fida scorta. Tale passeggiata gli fruttò tre anni di reclusione militare.

Sull'incendio scoppiato domenica a Palmanova abbiamo ricevuto una corrispondenza che la mancanza di spazio ci obbliga a rimandare a domani.

Ferimento. Serman Pietro industriante, di Via Grazzano, alle 8 1|2 pom. di ieri, per un puro accidente poco mancò non si asportasse il pollice della mano destra.

Contravvenzioni. Un fruttivendolo girovago, per essersi fermato a vendere la sua merce in Piazza Garibaldi, un altro fruttivendolo di Via Poscolle, per non aver messo su due cesti di frutta il cartellino dei prezzi; una domestica di via della Prefettura, per aver sbattuto dei panni dalla finestra in modo da impolverare i passanti.

Orecchino d'oro trovato. Chi avesse perduto un orecchino d'oro, potrà ricuperarlo portando l'altro pei relativi contrassegni in via Redentore n. 13 (Corte della Dogana).

Teatro Sociale. Questa sera penultima rappresentazione dell'opera *Faust*.

Domani riposo.

Sabato ultima rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

Domenica ultima rappresentazione dell'opera *Faust*.

Lunedì riposo.

Martedì rappresentazione straordinaria: grande serata d'onore della sig. Fanny Toresella.

Il Giro del mondo. Domani, 30, ha luogo un cambiamento parziale di oltre 200 vedute e soggetti diversi, e ciò per aderire al desiderio di molti visitatori di questo divertimento, il quale perciò resterà visibile in questa città ancora per quattro giorni.

Povera **Elvira!** Tu eri buona, circondata dall'affetto de' tuoi genitori e di colui che in breve doveva divenire tuo sposo, amata da tutti per le tue rare virtù che ti rendevano tanto cara, tu ci lasciasti per sempre, da crudel morbo rapita. Noi ti conoscemmo fin dalla tua infanzia, ti vedemmo crescere, tu fosti amica delle nostre figlie di cui eri coetanea, ed ora piangiamo tutte inconsolabili la tua perdita. Ma forse tu trovasti lassù un ben degno compenso alle tue virtù, tu sei egualmente felice!

Ma è a te, povera Erminia, madre infelice, che noi non sappiamo quali parole rivolgere in tuo conforto. Il tuo dolore lo comprendiamo, che siam madri anche noi e teco piangiamo alla memoria della tua povera Elvira. Ecco il conforto che ti possiamo dare. Pensa però che altri figli ti restano a te pur cari e bisognosi del tuo conforto, e che la tua Elvira è lassù che t'ama e prega per te.

E noi, comprese dal più vivo dolore, versiamo lagrime sulla bara della povera estinta.

Le amiche
B. R. e P. A.

Piccola cronaca goriziana.

Un triste fatto. Scrivono da Cervignano 27 al *Corr. di Gorizia*:

Vi narro un triste fatto accaduto questa notte nel vicino paesello di Strassoldo.

Già da diversi giorni la polizia di Cervignano sorvegliava un forestiere che aveva detto chiamarsi Amadeo Matiassi. Questi da circa un mese abitava a Strassoldo con una bellissima donna, ritenuta da tutti sua moglie.

Aveva questi stipulato giorni sono un contratto di compera per una possessione di 100 campi in Strassoldo al prezzo di 23,000 fiorini; aveva preso in affitto il primo albergo di Cervignano colla riserva di un'eventuale compera, ed aveva da assumerne l'amministrazione al 10 del prossimo mese; era in trattative di comperare due cavalli ed una vettura...; infatti quantunque nessuno sapesse dir chi egli fosse, ognuno lo teneva per un Nababbo, ed aveva in lui la più cieca fiducia.

Lo strano era che in tutti i suoi contratti egli sempre promettèva, — non pagava mai.

Ieri, a notte inoltrata, un picchetto di gendarmi batteva al portone della nuova abitazione del forestiere in Strassoldo e recava l'ordine di arrestarlo. Egli si presentò alla finestra — udì la novità, e rispose: Vengo subito..... Un rasoio insanguinato volava di lì a poco dalla finestra e cadeva ai piedi dei gendarmi. Il disgraziato si era tagliato la gola e negli spasimi aveva gittata l'arma micidiale. Quando i gendarmi entrarono nella sua stanza lo trovarono già cadavere.

Questo cavalliere d'industria era incirca dell'età di 50 anni; non se ne conosce ancora nè la patria nè il vero nome.

Egli prevedeva la prossima fine delle sue grandezze, e ne aveva già premeditato lo scioglimento, poichè da quanto si sente dire portava sempre addosso quel fatale rasoio, e la notte lo teneva sotto il capezzale.

Questa mattina venne arrestata la sedicente moglie e condotta a Gradisca.

FATTI VARII

Una perturbazione atmosferica. Comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 28 agosto:

« Una perturbazione atmosferica, che svilupperà probabilmente una grande energia, arriverà sulle coste inglesi e norvegie tra il 29 ed il 31. L'Atlantico è burrascoso al nord verso il 43.° di latitudine. »

Terremoto. Agram 28. Alle ore 3 e 3|4 p. avvenne una violenta, ma breve scossa di terremoto.

Il prossimo terremoto ad Ischia. Il noto investigatore sulle cause dei terremoti, Rodolfo Falb, che fece tanto parlare di sè nell'occasione del terremoto di Zagabria, in una conferenza tenuta sabbato scorso a Teplitz, predice un nuovo tremuoto ad Ischia che avrà luogo il 15 settembre. Gli argomenti a queste sue predizioni (che finora però in gran parte non si avverarono) egli trae dagli influssi della luna e del sole sulla terra.

ULTIMO CORRIERE

Le insegne ungheresi in Croazia.

Zagabria 29. Parecchi individui mascherati occuparono la stazione ferroviaria di Stubiza e tinsero in nero le insegne e gli stemmi ungheresi di quegli uffici regi: poi se ne andarono tranquillamente. Lo stesso fatto si ripetè alla stazione di Kostainica.

Zagabria 29. Si accerta chè nella seduta che terrà oggi il consiglio comunale, il podestà d'accordo col consiglio dichiareranno di voler dimettersi quando si volesse obbligarli a rimettere le insegne atterrate.

Un'orribile carneficina.

Budapest 29. La notte scorsa avvenne un'orribile carneficina a Zalalövö.

Una turba di contadini aggredì le abitazioni degli israeliti minacciando di saccheggiarle e di distruggerle.

Ma altri contadini si unirono per difendere la vita e la proprietà degli ebrei minacciati.

Ne nacque uno scontro gravissimo. La colluttazione durò a lungo e il numero dei feriti supera il centinaio.

Si chiamò tosto il soccorso della prossima stazione di cavalleria, che non tarderà a giungere.

L'immenso disastro di Giava.

Batavia 29. Il cielo si è rasserenato, la comunicazione con Serang fu ristabilita, le case e le strade di Batavia sono coperte di spessa cenere. Le città di Tieningen, Telok e Anier furono distrutte, causa l'invasione del mare che seguì l'eruzione del vulcano Krakatoa. Le cave di pietra a Merak sono scomparse completamente; tutti i fari dello stretto della Sonda sono scomparsi, il mare copre le località ove trovavasi il monte Krakatoa. Un numero enorme di vittime, europei ed indigeni; le perdite sono immense.

Il dock Galleggiante di Onousby è gravemente danneggiato, l'aspetto dello stretto della Sonda è assai mutato, la navigazione è divenuta pericolosa.

Cholera.

Alessandria 29. I morti di cholera qui furono dodici.

Il trattato di Huè.

Saigon 29. La corvetta *Chateaurenault* è giunta con Champeaux, recante i preliminari del trattato di pace firmato il 25 corrente a Huè. Comprende il riconoscimento pieno ed intero del protettorato francese sull'Annam e sul Tonchino; l'annessione definitiva d'una provincia alla Concincina; l'occupazione militare permanente dei forti di Thuanon e della linea di Vingelma; il richiamo delle truppe annamite dal Tonchino, le cui guarnigioni si porranno sul piede di pace. Si darà ordine ai mandarini di riprendere i loro posti. Confermerausi le nomine fatte dalle autorità francesi. La Francia s'incarica di cacciare dal Tonchino le bandiere nere e di garantire la sicurezza e la libertà del commercio.

TELEGRAMMI

Londra 29. Lo *Standard* annunzia che Li-Pong-Sao, inviato chinese a Berlino, surrogherà il marchese di Tseng a Londra.

Parigi 29. Il *Figaro* ha da Hon-Kong: Sembra che il governo chinese desideri riprendere le trattative. Un risultato pacifico è probabile sulla base della delimitazione del Tonchino; tuttavia molte truppe chinesi vengono dirette al sud.

Il Principe Napoleone, interrompendo il suo viaggio, ritornò a Parigi.

Berlino 29. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* in un articolo ispirato spiega i danni morali e quelli che derivano alla coltivazione del suolo dall'ognor crescente emigrazione di tedeschi nelle finitime provincie russe.

Vienna 29. Tutti i giornali abbondano dei più orribili particolari degli eccessi antisemitici che vanno sempre più propagandosi nell'Ungheria.

Essi reclamano le più energiche misure e un'applicazione severissima delle leggi, senza riguardo alcuno, per poter reprimere in tempo tumulti sì pericolosi.

Parlando dei tumulti croati essi deplorano il difetto d'un deliberato governativo risguardante le cause che li promossero.

Vienna 29. I giornali clericali rilevano l'imminente incontro dell'imperatore d'Austria col conte di Parigi, l'erede legittimo del trono di Francia, dicendolo un avvenimento di altissima importanza.

Budapest 29. La situazione è sempre triste; in alcuni distretti i contadini armati saccheggiano le proprietà degli ebrei. A Zala-Egerszee si dovette proclamare la legge marziale. Ad Agram, mercè l'arrivo di forze sufficienti, i disordini sembrano finiti. I contadini fuggirono nelle montagne.

Parigi 29. La società di beneficenza italiana, commossa pella magnifica dimostrazione umanitaria nel 26, fa appello agli italiani di Parigi affinchè esprimano caldamente a loro riconoscenza, partecipando in tutti i modi alla festa di domenica a favore dei poveri di Parigi.

Il *Temps* dice che i disordini di Huè avvennero prima dell'arrivo del commissario francese, mentre bombardavansi i forti.

La popolazione recossi dinanzi il palazzo reale per obbligare il Re alla sottomissione immediata; il Re acconsentì.

La *Liberté* dice: La squadra francese, dopo lasciato il litorale di Huè, andrà a Tien-Tsin.

Zorilla trovasi da due settimane all'estero. Espresse l'intenzione di stabilirsi fuori di Francia.

Madrid 29. La risposta del governo francese riguardo Zorilla è assai soddisfacente. Credesi che gli si proibirà di dimorare in Francia.

MERCATI DI UDINE

30 agosto 1883.

Granaglie.

Segala	l.	11.15	11.40	—.—	—.—
Grano comm.	»	12.20	13.50	—.—	—.—
Frumento	»	16.50	17.—	17.40	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno dall'Alta I	q. L.	5.—	0.00	—.—
» » II	» »	3.80	4.10	—.—
» Bassa I	» »	4.—	4.25	4.50
» » II	» »	3.—	3.30	3.60
Legna tagliate	L.	2.10	2.20	—.—
» in stanga	»	1.80	2.—	2.15
Carbone I qualità	»	6.90	7.20	7.55
» II »	»	5.40	6.—	6.30
Paglia da lettiera	»	3.50	3.70	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo		L.	0.65	0.70
Galline id.	id.	»	1.10	1.20
Pollastri id.	id.	»	1.25	1.40

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 29 agosto

Napol.	9.49 1|2 a 9.50 1|2	Ban. ger.	58.30 a 58.45
Zecch.	5.62 a 5.63 |—	Rend. au.	78.45 a 78 30
Londra	119.75 a 120.05	R. un. 4 0|0	88.25 a 88.10
Francia	47.20 a 47.35	Credit	294.|— a 293.|—
Italia	47.25 a 47.45	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.30 a 47.45	R. it.	89.5|8 a 89.1|2

VENEZIA, 29 agosto

R. I. 1 gennaio 88.28 per fine corr. 88.43
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 29 agosto

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.03	Banca T.	—|—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 30 agosto

Rend. Aust. (carta) 78 30; Id. Aust. (arg.) 79.05
Id. (oro) 99.50
Londra 119.80; Napoleoni 9.49 1|2

MILANO, 30 agosto

Rendita Italiana 5 0|0 90.47; serali 90.65

PARIGI, 30 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.70

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 554. (2 pubb.)

Mandamento di San Vito al Tagliamento

Comune di Arzene

Il Sindaco sottoscritto in conformità alla delibera Consigliare 18 marzo a. c. Num. 5

dichiara

a tutto 15 settembre p. v. aperto il concorso al posto di Maestro della scuola maschile di questo capoluogo a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 550.

I signori aspiranti dovranno far giungere alla Segreteria Comunale i seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Patente elementare di grado inferiore ed attestato di promozione all'insegnamento della ginnastica.

c) Fedine politico-criminali.

d) Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio, e se ressero altra scuola, l'attestato sul disimpegno del loro mandato.

e) Certificato medico di sana e robusta costituzione.

La nomina, munita delle volute approvazioni sarà duratura per due anni e l'eletto assumerà le sue funzioni col 15 ottobre a. c.

Dal Palazzo Comunale
Arzene 24 agosto 1883

Il Sindaco RAFFIN GIO. BATT.
Il Segretario *G. Dozzi*

(2 pub).

Provincia di Udine — Distretto di Sacile

Comune di Caneva.

AVVISO.

A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico condotto nel riparto di Sarone di questo Comune.

L'emolumento annuo è fissato in it. lire 2391 oltre all'alloggio, restando a carico dell'utente le imposte prediali.

Le istanze di aspiro saranno corredate dai documenti a legge, e non appena ricevuta la nomina officiale, o quanto meno dopo trascorsi 15 giorni, dovrà assumere il regolare servizio della condotta gratuita a tutti indistintamente gli abitanti.

Dall'Ufficio Municipale, Caneva 24 agosto 1883.

Il Sindaco ff.
F. LUCCHESE.

N. 701 II-4.

Municipio di Buttrio

Avviso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il posto di maestra della scuola mista di Camino cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Buttrio, 20 agosto 1883.

Il Sindaco
L. D.r TOMASONI

N. 304.

Presidenza del Consorzio Roiale

DI UDINE

Avviso d'asta

a termini abbreviati ed a partito segreto.

Nel giorno di Martedì 4 settembre p. v. dalle ore 12 merid. alle 2 pom. nell'Ufficio della presidenza in via Zanon n. 16 avrà luogo un'esperimento d'asta per l'appalto duraturo un quinquennio dei lavori indicati nella tottoposta Tabella.

L'asta sarà tenuta a mezzo di schede segrete, e colla osservanza delle discipline stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 in quanto vi hanno riferimento.

Saranno ammesse a far partite soltanto persone di notoria solvenza e che giustifichino la loro idoneità e moralità a termini dei § 83 ed 85 del Regolamento suddetto.

Il termine per la presentazione d'un offerta di miglioria non inferiore al ventesimo è fissato alle ore 2 pom. del giorno 10 settembre p. v.

Le spese d'asta, contratto, bolli, registro ecc. sono a carico del deliberatario.

Il Capitolato d'appalto è visibile presso la segreteria della Presidenza dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno non festivo.

Udine, 18 agosto 1883.

Il Presidente
Avv. G. B. BOSSI
Il Segr. *Ing. G. Broili*

Lavori da appaltarsi.

Espurghi dei Canali Roiali nell'interno della Città.

Prezzo a base d'asta lire 450 all'anno.

Deposito per la delibera lire 50.

Cauzione pel Contratto: persona benevisa alla Presidenza del Consorzio.

Scadenza dei pagamenti: due rate annuali una dopo ciascuna asciutta.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi; e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER INGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Asimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÈ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di scambiarlo con altri omonimi onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 9 la bottiglia e L. 5 le mezze. Per l'intiera cura occorrono 8 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franche di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in UDINE alla Farmacia di G. Comessatti — Deposito in VENEZIA Farmacia Botner alla *Croce di Malta*. 34

Nella stagione estiva si raccomanda l'uso del

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 12 Ottobre partirà straordinariamente per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 Genova.

26

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine*. 19

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore né sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc. Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegante in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

51 Il conduttore e proprietario **Dereatti Leopoldo**

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata*.

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

97

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatola grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.